



Editoriale

Tempi duri per chi viaggia! Ogni famiglia pavese spenderà in media fino a 300 € in più nel 2010 per colpa del caro benzina e dall'aumento della tariffe di treni e autostrade. Le nuove impennate dei prezzi di benzina e gasolio, considerando una media di 15-20mila chilometri l'anno e un consumo di 800-1000 litri, costringe un automobilista a spendere 150 € in più. Che salgono fino a 200 € per una famiglia media, perché per ogni famiglia circola in media un veicolo e mezzo.

Un vero e proprio salasso. Nel campo delle assicurazioni, le tariffe RC auto sono in continua crescita: nel 2010 pesano per 60 € in più sul bilancio familiare (aumento medio del 15%). L'aumento delle tariffe ferroviarie comporta, anno su anno, un aggravio medio per ogni famiglia di 30 euro. Vediamo i vari aumenti sulle autostrade italiane: dai primi giorni dell'anno il pedaggio sulle tratte di "Autostrade per l'Italia", che gestisce il 53% della viabilità nazionale, è aumentato del 2,4%. Quello di Ativa (Autostrada Torino Ivrea Valle d'Aosta) crescerà del 6,23%, quello di Autostrada del Brennero dell'1,6%, della Brescia-Padova è del 6,56%, quello delle Centropadane dello 0,74%; quello della Cisa dell'1,76%; della Fiori dell'1,15%; della Milano Serravalle Milano Tangenziali dell'1,41%; della Tangenziale di Napoli del 2,17%; della Rav dello 0,94%; della Salt dell'1,50%; quello della Sat del 2,11%; quello di Autostrade Meridionali (Sam)

Continua a pag.2

ENEL - le mani in tasca ai clienti

L'Enel ci ha ormai abituato a tutto. Gli adeguamenti di sistema (e di fatturazione) che la società effettua, di solito a discapito degli utenti, sono ormai all'ordine del giorno. Le modifiche contrattuali unilaterali dell'azienda vengono tollerate dalle nostre Autorità che lasciano il nostro monopolista libero di agire a proprio piacimento. L'Enel è arrogante e sposta i periodi di fatturazione a proprio uso, ritarda o anticipa a seconda delle sue necessità di cassa. Sono noti i ritardi nella bollettazione del settore gas che implicano fatture "salate ai molti utenti che ancora si forniscono da questo venditore. Per le sue necessità di cassa Enel sta ora utilizzando il settore dell'energia elettrica dove ha scoperto il modo di far affluire nelle proprie casse forti soldi freschi a discapito dei contratti e degli impegni formalmente assunti nel tempo. Spieghiamoci meglio e ricordiamo prima di tutto come funziona la fatturazione Enel che per norma contrattuale deve essere fatta ogni due mesi su consumo effettivo o, presunto qualora non ci sia stata lettura ne della società ne del cliente.

Tempo fa Enel, lanciando una pomposa campagna

pubblicitaria ha iniziato a portare i famosi contatori elettronici sostenendo che essi avrebbero risolto l'annosa questione del presunto a seguito delle mancate letture, perché i contatori di nuova generazione consentono la trasmissione dei dati in via telematica.

L'innovazione è durata poco tempo e da qualche mese a questa parte Enel ha cambiato di nuovo idea e ha cominciato ad inserire, anche per le utenze in lettura automatica (a Pavia sono il 92%), un consumo presunto in aggiunta alla lettura reale. Il presunto, fin ora, era limitato a pochi giorni di adeguamento ma l'arrivo delle ultime fatture (sono di inizio marzo) ci ha fatto trasecolare perché la società, surclassando se stessa, questa volta raddoppia i corrispettivi inserendo, oltre ai due mesi di effettivo consumo, altri due mesi di consumo presunto. Il presunto, guarda caso è poi stimato in modo più alto del normale in modo da assicurare alla società una immediata entrata in ragione di una fornitura non ancora effettuata.

Perché tutto questo? La risposta è ovvia: Perché le necessità di far affluire soldi in cassa, in un periodo come questo, è molto forte e il sistema escogitato consente di

imporre agli utenti di versare soldi freschi in deroga alle regole. La logica di Enel è ferrea. Se non paghi ti staccano la luce e quindi (ob torto collo) ti impongono di pagare facendo buon gioco alla scelta della società.

In soldoni Enel incasserà da questa operazione una media di 55/60 € in più per ogni utenza che rimpingueranno le casse societarie. Una sorta di prelievo anticipato sul consumo successivo. Se si moltiplica la cifra per il numero delle utenze si mettono insieme numeri stratosferici che in provincia vanno oltre i sei milioni di €. Su base Nazionale molti di più ovviamente.

La situazione economica delle famiglie è in questo periodo molto difficile è quello che l'Enel sta facendo cade sul bagnato di una situazione disastrosa dove le morosità stanno aumentando a causa della pressione di crisi. Non ci voleva proprio questa novità.

Enel commette un sopruso e lo sa. Nessuno però difende i consumatori, non lo fanno i governanti che bolzano queste questioni come beghe da bottega e non lo fanno la nostra Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che non ha tempo per queste cose.

sommario

Editoriale	pag. 1
Enel - prepotenza e monopolio privato.....	pag. 1
Vendite fuori dai locali commerciali.....	pag. 2
La direttiva europea sul credito al consumo.....	pag. 3
Le altre notizie	pag. 4

La vendita è annullabile se manca l'informazione sul recesso

Il giudice può annullare un diritto di rescindere il contratto delle parti contraenti. Il contratto è per nulla preparato ad una vendita a domicilio, in particolare commerciale se il consumatore non era stato informato delle condizioni prescritte dalla legislazione nazionale. Il giudice annulla il contratto se il consumatore non era stato informato del suo diritto di recesso. Consistenti altre offerte. Proprio perché la Corte di giustizia europea al pronunciamento deroga la peculiarità della normativa spagnola che ha recepito la direttiva europea prevede i consumatori di quel paese disponendo a suo favore un diritto di recesso. Al fine di rafforzare la tutela del consumatore, si richiede che il contratto negoziato fuori dei locali commerciali, non vieta affatto, unitamente ad un consumatore in sede di stipula commerciale informi per il fatto che, a certe condizioni, modulo di revoca del contratto. Durante il contratto il consumatore dell'impegno a comprare non ha senso. Il contratto deve pretenzioso nato dalla causa suo diritto di rescindere il contratto nonché delle condizioni. L'informazione, dunque, è essenziale, costituisce un riferimento agli consentisse di dire. Perciò se il consumatore non fosse stato debitamente informato circa il suo diritto di recesso, il giudice nazionale può far valere la violazione dell'obbligo di informazione. E' ovvio quindi che la propria comunicazione entro un "modulo di revoca" e indicare il nome e l'indirizzo della persona cui deve essere inviato nonché gli elementi re l'iniziativa delle trattative precise che può essere fatto vuto l'informazione sul suo identificativi del contratto e che il consumatore non si valere in ogni momento

Federconsumatori Pavia

Federconsumatori Pavia

.continua da pag. 1

dell'1,43%; quello della Satap Tronco A4 per la Novara Est-Milano del 15,83% e per la Torino-Novara Est del 15,29%; quello della Satap Tronco A21 del 9,7%; quello della Sav per l'Autostrada dell'1,36% e per il raccordo Gran S. Bernardo dell'1,04%. Dalla mezzanotte di domani il pedaggio

della Sitaf aumenterà del 15,83%; decisione impropria del 2,35%; quello della Torino-tariffe di pedaggio della so-considerato il volume degli investimenti fatti e la riduzione della Strada dei Parchi del 1% e del 5% dei prezzi industriali. Altrettanto le Autostrade Siciliane di Mestre e raccordo con ae-immotivata la rincorsa dei (Messina-Catania e Messinoproporto Marco Polo e del prezzi dei carburanti, che sono evidentemente il risultato di atteggiamenti speculativi. Non si può andare avanti costati riconosciuti sono aumentate fino al sì!

E' in arrivo il recepimento della direttiva europea sul credito al consumo

Il mese di maggio 2010 sarà zione dei consumatori. La cessi dal datore di lavoro ai base che deve essere fornita la data di entrata in vigore in direttiva fa chiarezza nella dipendenti senza interessi o ta ai consumatori prima dell'Italia direttiva europea legislazione comunitaria fon- a tassi preferenziali, quelli la conclusione di un contrat-2008/248/CE che apporta dando insieme le tre direttive relativi alla dilazione, senza to. Nel caso della pubblicità, notevoli innovazioni ai mec- esistenti in materia di credito spese, del pagamento di un tra le informazioni che devo- canismi del credito al con- ai consumatori. Le norme debito esistente e quelli con- no essere presentate «in sumo. dovranno applicarsi ai con- cessi, senza interessi o a forma chiara, concisa e gra- Innanzitutto chi ricorrerà al tratti di credito che contem- tassi di favore, a un pubblico ficamente evidenziata con credito avrà il diritto di rece- plano generalmente il paga- ristretto con finalità di inte- l'impiego di un esempio», dere dal contratto entro due mento di interessi, ma non a resse generale. Le classi- figura il tasso debitore (fisso settimane senza giustifica- quelli garantiti da un'ipoteca che carte di credito rientrano o variabile, corredato delle zioni, e di rimborsare gli sui beni immobili e terreni. nel campo d'applicazione spese addebitate), l'importo importi dovuti in anticipo Sono esclusi i contratti di cre- della direttiva mentre invece totale del credito, il tasso versando un indenniz- dito di locazione o di leasing ne sono escluse le carte di annuo effettivo globale, la zo. L'obiettivo del testo co- che non prevedono obbligo di debito differito, che prevedo- durata del contratto e, se del comunitario, fortemente osteg- acquisto, la concessione di no il rimborso del credito caso, l'importo totale che il giato in Italia, è quello di scoperto da rimborsarsi entro entro tre mesi e le cui spese consumatore è tenuto a pa- istituire un vero mercato un mese e i crediti che non sono irrilevanti (carte ricari- gare e l'importo delle rate. unico del credito assicura- prevedono il pagamento di cabili). La direttiva prevede Nella fase precontrattuale la do un alto livello di protezio- interessi o altre spese. Sono disposizioni dettagliate ri- società di credito deve fornire al ne e una corretta informa- anche esclusi i crediti con- guardo all'informazione di consumatore, segue in basso

I nostri sportelli in provincia

Pavia -via G.Cavallini 9 - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 - tel. 0382 35000 fax 0382 394596;

Vigevano - via Bellini 26 c/o Camera del Lavoro- martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00 Tel 0381 690901;

Voghera - via XX Settembre 63 c/o Camera del Lavoro - mercoledì dalle 14,30 alle 18,00 e sabato dalle 9,00 alle 12,00 - Tel 0383 46345 fax 0382 368721;

Stradella - via Cavour 25 c/o Camera del Lavoro- sab. dalle 9,00 alle 12,00 Tel 0385 48039 su appuntamento

Casteggio—c/o Centro Anziani di via Vigorelli ogni mercoledì e domenica dalle 10,00 alle 12,00

Casorate Primo—c/o Sala consiglio sede Municipio ogni mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

Pinarolo Po—c/o Municipio di Pinarolo Po ogni lunedì pomeriggio dalle 17,00 alle 19,00

Albuzzano—c/o Municipio di Albuzzano ogni martedì mattina su appuntamento;

Siziano—c/o Municipio di Siziano ogni sabato dalle ore 8,30 alle 10,30;

S.Zenone e Spessa Po—ogni giovedì dalle 10,00 alle 12,00 presso il Municipio di S.Zenone su appuntamento

Segue dall'alto prima che questo sia vincolato dal contratto o dall'offerta, le informazioni necessarie per raffrontare la proposta, così da permettergli di prendere una decisione con cognizione di causa. Le informazioni devono essere fornite usando un modulo standard uguale per tutta l'UE, il cui contenuto è definito dalla direttiva stessa. Le informazioni riguardano il tipo di credito, l'identità e l'indirizzo del creditore, l'importo totale del credito e le condizioni di

prelievo e la durata del contratto di credito. Le informazioni devono inoltre comprendere; il tasso debitore e all'atto della conclusione del contratto, nonché che ne disciplina l'applicazione nonché i periodi, le condizioni e la procedura per la sua modifica, il tasso annuo effettivo globale e l'importo totale che il consumatore è tenuto a pagare, (illustrati mediante un esempio rappresentativo che deve riportare tutte le ipotesi utilizzate per il calcolo di tale tasso) e, infine, l'importo, il numero e la periodicità dei pagamenti che il consumatore deve effettuare. Il consumatore deve essere informato riceivere gratuitamente, su richiesta, copia della bozza del contratto di credito, nonché del diritto della società erogatrice a ottenere un indennizzo e le relative modalità di calcolo. La direttiva prevede che Il consumatore abbia un periodo di quattordici giorni di calendario per recedere dal contratto di credito «senza dare alcuna motivazione». Per avvalersi di tale diritto, il consumatore deve informare il creditore e il consumatore deve informare il creditore e pagare il capitale e gli interessi anticipato. I consumato-

segue a pag.4

Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallini, 9 - 27100 Pavia
tel—0382 35000 fax 0382-394596 E-mail : pavia@federconsumatoripavia.it
Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it
Direttore responsabile: Massimo Massara
Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia
Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia

le altre notizie

Storica sentenza della Corte di Cassazione

La sentenza n. 4077/2010 della Suprema Corte di Cassazione (sezioni unite) pone finalmente un vincolo alla riscossione coattiva dei crediti dello Stato stabilendo i limiti di 8.000,00 € al di sotto dei quali non può più essere iscritta l'ipoteca immobiliare e garanzia reale al soddisfacimento del creditore. Questa interpretazione pone un vincolo alle tesi degli enti creditori (lo Stato o gli altri soggetti pubblici per mano degli agenti della riscossione) che ritenevano l'iscrizione legittima in forza dell'interpretazione degli articoli 76 e 77 DPR 602/73 la dove gli stessi prevedono un importo limite per l'instaurazione di esecuzione immobiliare e non per l'iscrizione di ipoteca. La Corte boccia questa tesi affermando che, così come non è consentito agire in via coattiva tramite espropriazione immobiliare per la tutela di crediti inferiori agli € 8.000,00, allo stesso modo, non è legittimo iscrivere ipoteca su beni immobili laddove l'importo iscritto nel ruolo di riscossione sia inferiore all'importo medesimo e ciò perché l'ipoteca è di atto funzionale e strumentale alla tutela del credito da realizzarsi, appunto, in via espropriativa. La Corte si dimostra così in disaccordo con numerosi giudici di merito secondo i quali l'iscrizione ipotecaria godrebbe di autonomia ed indipendenza rispetto al procedimento esecutivo. Diversamente le Sezioni Unite ritengono che l'ipoteca, quale peso imposto al bene con finalità a garantire il creditore, svolge la funzione sua propria in sede di giudizio di esecuzione, garantendo al creditore c.d. "iscritto" il soddisfacimento in via preferenziale sul ricavato della vendita. Rimane ora da capire che fine faranno le ipoteche già iscritte a ruolo?

Segue da pag. 3

Interessi dovuti su tale capitale dalla data di prelievo fino alla data di rimborso, non oltre 30 giorni dall'invio della notifica del recesso. Il creditore non ha diritto a nessun altro rimborso. L'interesse dovrà essere «equo e oggettivamente giustificato» per eventuali costi direttamente collegati al rimborso anticipato, «sempre che il rimborso anticipato abbia luogo in un periodo per il quale il tasso debitorio è fisso». L'interesse, inoltre, non potrà superare l'1% dell'importo del credito rimborsato in anticipo, se il periodo che intercorre tra il rimborso anticipato e lo scioglimento previsto dal contratto di credito è superiore a un anno. Se il periodo non è superiore a un anno, l'indennizzo non può superare lo 0,5% dell'importo del credito rimborsato in anticipo.

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi. L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggirio;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim, Wind e H3G, Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 20109 costa € 45 (i rinnovi € 35 con il giornalino)

La tessera in convenzione costa € 25 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione, ed in caso si può versare da 15 € in su.

La Federconsumatori è convenzionata con SPI e CGIL ed è federata con il SUNIA

FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE www.federconsumatori.it
In Lombardia la trovi anche a :Milano - Brescia - Bergamo - Mantova - Cremona- Lecco
Sondrio - Lodi - Como - Legnano - Varese e Busto Arsizio - Monza- Darfo Boario